

la Parrocchia

novembre
2021

Giornalino della Parrocchia "S. Maria Assunta" di Trevignano Romano

LAPARROCCHIA ONLINE LA TROVI NEL SITO PARROCCHIALE www.parrochiaditrevignanoromano.com

Un anno fa scrivemmo che eravamo nel pieno di un autunno segnato dalla ripresa dell'epidemia da Covid 19 che aveva occupato ogni spazio pubblico e privato oscurando qualunque altro argomento di dialogo tra le persone. Oggi grazie alla ricerca e al buonsenso della maggioranza degli italiani la situazione è certamente meno grave anche se continuano i contagi e, purtroppo, anche le morti giornaliere. Già si profila il ricorso alla terza dose di vaccino per i cosiddetti fragili e speriamo veramente che il peggio sia passato, anche se l'impressione è che con questo brutto cliente dovremo imparare a convivere per un bel pezzo.

Intanto il mondo intero dai paesi ricchi a quelli poveri si sta interrogando sull'altro grande problema mondiale: l'emergenza climatica. Si è appena concluso il G20 a Roma ed ora si apre la conferenza mondiale a Glasgow dai quali si spera di avere decisioni forti e coraggiose per scongiurare una catastrofe planetaria. Purtroppo, nonostante le evidenti conseguenze dell'innalzamento delle temperature e dell'effetto serra, non si riesce ad ottenere un consenso unanime e convinto da parte di tutti i paesi, ognuno dei quali appare ancora più attento alla propria convenienza economica piuttosto che alla salvezza del pianeta. Anche qui non possiamo che ricordare l'enciclica Laudato Si di Papa Francesco, messaggio universale gridato al mondo intero in nome della nostra madre terra..

Però dopo questi accenni doverosi all'attualità, proviamo ad esaminare il nostro piccolo orizzonte cercando di presentare le molteplici iniziative in corso.

Il mese di novembre è tradizionalmente il mese dei morti; le celebrazioni rituali che aprono il mese dedicato alla memoria dei nostri cari defunti quest'anno hanno ripreso una normalità quasi integrale con le funzioni che si sono tenute di nuovo a Santa Caterina e alla Cappella del Sacro Cuore.

Tra le iniziative di estremo interesse tenutesi a Trevignano nell'ambito parrocchiale ci occupiamo dell'importante convegno sulle bellezze artistiche della Chiesa dell'Assunta di cui parlerà diffusamente Valentina Del Monaco che ne ha curato l'organizzazione insieme al Parroco.

Inoltre, l'inaugurazione della nuova struttura parrocchiale avvenuta il 26 settembre pone davanti a tutti noi il tema di fondamentale importanza della buona e proficua gestione di questi preziosi spazi: è ora di ricostruire e di avanzare nuove proposte educative soprattutto per le giovani generazioni. Una sfida che riguarda tutti, laici e sacerdoti, impegnati a non sprecare un dono così bello ed

importante creato dall'iniziativa e dallo spirito battagliero di Don Carmelo.

Il primo novembre si sono tenute le Cresime come sempre presiedute dal nostro Vescovo S.Ecc. Mons. Don Romano Rossi: anche questa un'occasione per qualche riflessione con don Gabriel.

Altra importante iniziativa è quella del progetto Cibiltà, un'azione congiunta di Comune, Caritas ed Associazione Umanitaria che insieme a vari ristoratori hanno avviato un percorso di solidarietà che fa ben sperare per il futuro della nostra Comunità.

Infine, ci soffermiamo sul progetto di tante donne della nostra Comunità che hanno inteso cimentarsi in un lavoro encomiabile di studio ed ascolto delle esperienze di tante altre donne della Bibbia, da cui hanno tratto spunti di riflessione che sono diventati un libro bello ed appassionante.

Merita infine di essere letta la lettera scritta da Papa Francesco, di cui pubblichiamo alcuni estratti, per l'apertura del processo sinodale in corso nella Chiesa.

A tutti buona lettura, buon mese di novembre e un invito ancora a farci avere le vostre considerazioni e pareri sul nostro giornalino.

In questo numero:

- pag. 2 → La parola a Papa Francesco: Messaggio alla Apertura del percorso Sinodale
- pag. 3 → segue "Apertura del percorso Sinodale"
→ Presentazione del libro "Eva, le altre e tutte noi"
- pag. 4 → Convegno del 18 settembre su "Nuovi Studi sulla Chiesa dell'Assunta"
- pag. 5 → segue Convegno del 18 settembre
→ L'angolo della Nonna
→ Attività dell'Oratorio
- Pag. 6 → Cresime di nuovo a Trevignano Romano
- Pag. 7 → segue Cresime
→ Prossima Assemblea Pastorale Parrocchiale del 20 novembre 2021
- Pag. 8 → CARITAS una bella cena del progetto "CIBILITÀ"

La parola a Papa Francesco

a cura di DON GABRIEL GABATI



Pubblichiamo gli estratti significativi del Discorso del Santo Padre per l'Apertura del Percorso Sinodale.

Cari fratelli e sorelle, (...) grazie per essere qui, all'apertura del Sinodo. Siete venuti da tante strade e Chiese, ciascuno portando nel cuore domande e speranze, e sono certo che lo Spirito ci guiderà e ci darà la grazia di andare avanti insieme, di ascoltarci reciprocamente e di avviare un discernimento nel nostro tempo, diventando solidali con le fatiche e i desideri dell'umanità. Ribadisco che il Sinodo non è un parlamento, che il Sinodo non è un'indagine sulle opinioni; il Sinodo è un momento ecclesiale, e il protagonista del Sinodo è lo Spirito Santo. Se non c'è lo Spirito, non ci sarà Sinodo (...).

Le parole-chiave del Sinodo sono tre: comunione, partecipazione, missione. Comunione e missione sono espressioni teologiche che designano il mistero della Chiesa e di cui è bene fare memoria. Il Concilio Vaticano II ha chiarito che la comunione esprime la natura stessa della Chiesa e, allo stesso tempo, ha affermato che la Chiesa ha ricevuto «la missione di annunziare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio, e di questo regno costituisce in terra il germe e l'inizio» (LG 5). Due parole attraverso cui la Chiesa contempla e imita la vita della Santissima Trinità, mistero di comunione ad intra e sorgente di missione ad extra. (...) Ecco dunque la terza parola, partecipazione. Comunione e missione rischiano di restare termini un po' astratti se non si coltiva una prassi ecclesiale che esprima la concretezza della sinodalità in ogni passo del cammino e dell'operare, promuovendo il reale coinvolgimento di tutti e di ciascuno. Vorrei dire che celebrare un Sinodo è sempre bello e importante, ma è veramente proficuo se diventa espressione viva dell'essere Chiesa, di un agire caratterizzato da una partecipazione vera. E questo non per esigenze di stile, ma di fede. La partecipazione è un'esigenza della fede battesimale... Tutti sono chiamati a partecipare alla vita della Chiesa e alla sua missione. Se manca una reale partecipazione di tutto il Popolo di Dio, i discorsi sulla comunione rischiano di restare pie intenzioni. Su questo aspetto abbiamo fatto dei passi in avanti, ma si fa ancora una certa fatica e siamo costretti a registrare il disagio e la sofferenza di tanti operatori pastorali, degli organismi di partecipazione delle diocesi e delle parrocchie, delle donne che spesso sono ancora ai margini. Partecipare tutti: è un impegno ecclesiale irrinunciabile!

Tutti battezzati, questa è la carta d'identità: il Battesimo.

Il Sinodo, proprio mentre ci offre una grande opportunità per una conversione pastorale in chiave missionaria e anche ecumenica, **non è esente da alcuni rischi. Ne cito tre.** Il primo è quello del **formalismo**. Si può ridurre un Sinodo a un evento straordinario, ma di facciata, proprio come se si restasse a guardare una bella facciata di una chiesa senza mai mettervi piede dentro. Invece il Sinodo è un percorso di effettivo discernimento spirituale, che non intraprendiamo per dare una bella immagine di noi stessi, ma per meglio collaborare all'opera di Dio nella storia. Dunque, se parliamo di una Chiesa sinodale non possiamo accontentarci della forma, ma abbiamo anche bisogno di sostanza, di strumenti e strutture che favoriscano il dialogo e l'interazione nel Popolo di Dio, soprattutto tra sacerdoti e laici. Perché sottolineo questo? Perché a volte c'è qualche elitismo nell'ordine presbiterale che lo fa staccare dai laici; e il prete diventa alla fine il "padrone della baracca" e non il pastore di tutta una Chiesa che sta andando avanti. Ciò richiede di trasformare certe visioni verticiste, distorte e parziali sulla Chiesa, sul ministero presbiterale, sul ruolo dei laici, sulle responsabilità ecclesiali, sui ruoli di governo e così via. **Un secondo rischio è quello dell'intellettualismo** – l'astrazione, la realtà va lì e noi con le nostre riflessioni andiamo da un'altra parte –: far diventare il Sinodo una specie di gruppo di studio, con interventi colti ma astratti sui problemi della Chiesa e sui mali del mondo; una sorta di "parlarci addosso", dove si procede in modo superficiale e mondano, finendo per ricadere nelle solite sterili classificazioni ideologiche e partitiche e staccandosi dalla realtà del Popolo santo di Dio, dalla vita concreta delle comunità sparse per il mondo. Infine, ci può essere **la tentazione dell'immobilismo**: siccome «si è sempre fatto così. (Evangelii gaudium, 33) – questa parola è un veleno nella vita della Chiesa, "si è sempre fatto così" –, è meglio non cambiare. Chi si muove in questo orizzonte, anche senza accorgersene, cade nell'errore di non prendere sul serio il tempo che abitiamo. Il rischio è che alla fine si adottino soluzioni vecchie per problemi nuovi: un rattoppo di stoffa grezza, che alla fine crea uno strappo peggiore (cfr. Mt 9,16).

Per questo è importante che il Sinodo sia veramente tale, un processo in divenire; coinvolga, in fasi diverse e a partire dal basso, le Chiese locali, in un lavoro appassionato e incarnato, che imprima uno stile di comunione e partecipazione improntato alla missione. Viviamo dunque questa occasione di incontro, ascolto e riflessione come un tempo di grazia, fratelli e sorelle, un tempo di grazia che, nella gioia del Vangelo, ci permetta di cogliere almeno **tre opportunità**. La prima è quella di incamminarci non occasionalmente ma strutturalmente **verso una Chiesa sinodale**: un luogo aperto, dove tutti si sentano a casa e possano partecipare. Il Sinodo ci offre poi l'opportunità di **diventare Chiesa dell'ascolto**: di prenderci una pausa dai nostri ritmi, di arrestare le nostre ansie pastorali per fermarci ad ascoltare. Ascoltare lo Spirito nell'adorazione e nella preghiera. Quanto ci manca oggi la preghiera di adorazione! Tanti hanno perso non solo l'abitudine, anche la nozione di che cosa significa adorare. Ascoltare i fratelli e le sorelle sulle speranze e

le crisi della fede nelle diverse zone del mondo, sulle urgenze di rinnovamento della vita pastorale, sui segnali che provengono dalle realtà locali. Infine, abbiamo **l'opportunità di diventare una Chiesa della vicinanza**. Torniamo sempre allo stile di Dio: lo stile di Dio è vicinanza, compassione e tenerezza. Dio sempre ha operato così. Se noi non arriveremo a questa Chiesa della vicinanza con atteggiamenti di compassione e tenerezza, non saremo la Chiesa del Signore. E questo non solo a parole, ma con la presenza, così che si stabiliscano maggiori legami di amicizia con la società e il mondo: una Chiesa che non si separa dalla vita, ma si fa carico delle fragilità e delle povertà del nostro tempo, curando le ferite e risanando i cuori affranti con il balsamo di Dio. Non dimentichiamo lo stile di Dio che ci deve aiutare: vicinanza, compassione e tenerezza».

Eva, le Altre e tutte noi: Strumenti nelle mani di DIO.

Il 10 ottobre scorso nella Cappella del Sacro Cuore è stato presentato il libro *Eva, le Altre e tutte noi: Strumenti nelle mani di Dio*.

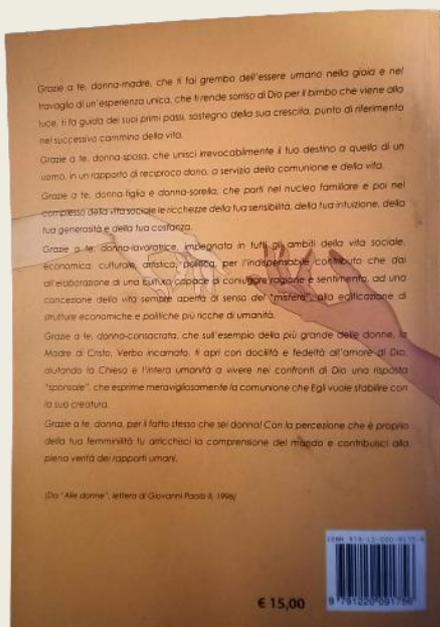
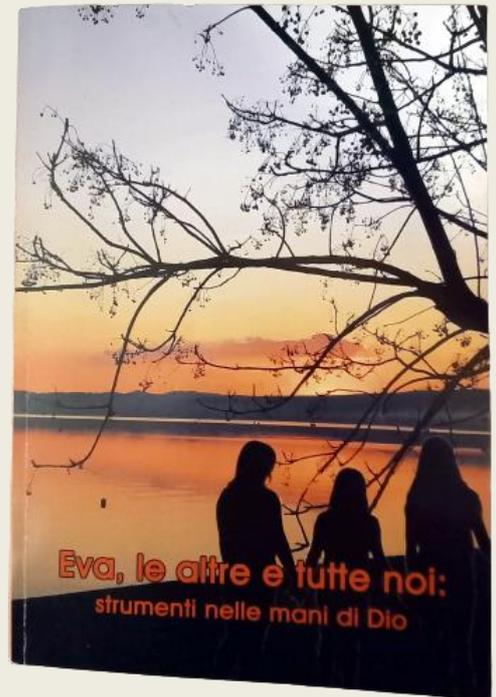
Si tratta di un lavoro composito, scritto letteralmente a più mani che ha visto ben 30 donne della nostra Comunità cimentarsi in un lavoro inusuale quale quello di andare a confrontarsi con altre donne citate nel Vecchio e nel Nuovo Testamento per coglierne i tratti salienti, il ruolo svolto, la loro attualità o meno, il profilo di donna emergente dal testo biblico.

Non un lavoro di esegesi, dunque, quanto piuttosto un ascolto personale di storie lontane di donne vissute in un contesto storico e sociale ben diverso dal nostro.

Sono state così raccontate 55 storie del Vecchio e del Nuovo Testamento che, tra l'altro, hanno anche il pregio di farci conoscere delle figure minori, ma non per questo meno affascinanti, che sfuggono alla attenzione di molti di noi.

Un lavoro difficile e complesso che ha richiesto un paziente coordinamento per rendere omogeneo il contributo di 30 persone diverse per temperamento, cultura, sensibilità. La redazione del libro è stata curata da Teresa Fabbricotti che con pazienza e determinazione ha permesso che il puzzle divenisse un lavoro armonico, con un linguaggio chiaro e ben comprensibile.

Ora la speranza, anche in considerazione della finalità benefica dell'iniziativa, è che ci sia un seguito magari parlando e scrivendo delle grandi donne della Cristianità.



Nuovi Studi sulla Chiesa dell'Assunta: Il Convegno del 18 settembre 2021

(Valentina del Monaco)



Il 18 settembre 2021 presso la nuova sala conferenze del Centro Parrocchiale alla presenza del Vescovo Mons. Romano Rossi, si è svolto un interessante Convegno dal titolo Nel segno di Raffaello e degli Orsini: la chiesa di Santa Maria Assunta di Trevignano Romano. Il convegno organizzato dalla Dottoressa Valentina Del Monaco, storica dell'arte laureata presso l'Università degli Studi della Tuscia e dalla Dottoressa Cristina Conti, storica dell'arte laureata presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, e con la preziosa collaborazione del parroco Don Gabriel Gabati, è stato organizzato per rivalutare la

chiesa e le sue opere da tempo dimenticate.

La chiesa dell'Assunta custodisce un importante affresco absidale dipinto da Pellegrino da Modena, illustre allievo di Raffaello, del 1517, dipinto probabilmente su commissione della famiglia Orsini e che possiede molti tratti derivanti dal grande maestro Raffaello, così come ci ha dimostrato la Dottoressa Conti ricercatrice esperta di Raffaello e della sua bottega; si è sottolineata poi l'importanza della cappellina affrescata sul lato sinistro della navata che necessita di importanti interventi di restauro per poterla studiare meglio ed identificare il committente rappresentato al centro tra due Santi inginocchiati di fronte la Madonna con il bambino.

Un altro importante intervento è stato quello del Prof. Canonici, Direttore dell'Archivio Storico della Diocesi di Civita Castellana, che ha concentrato i suoi studi sulla storia del trittico medievale esposto nella prima cappella di sinistra, che secondo un ipotesi avanzata dallo studioso, potrebbe essere arrivato a Trevignano non in epoca medievale bensì in un periodo più tardo, a seguito della perdita di potere della famiglia Orsini sul territorio e della vendita dei territori alle diverse famiglie dell'epoca.



Il trittico è sicuramente di provenienza romana e diversi sono i particolari che fanno pensare che il trittico sia collegato alla Scala Santa, come ad esempio i nomi dei diversi Santi romani a cui erano probabilmente legate delle reliquie. Per concludere si è discusso del tabernacolo marmoreo che si trova vicino l'entrata della chiesa, anch'esso con una storia molto controversa su cui molto è da studiare e approfondire e che necessita di urgenti interventi di restauro per poter individuare l'autore e il committente dell'opera.

Il convegno è stato organizzato per cercare di sottolineare quanto le opere esposte nella chiesa necessitano di restauri urgenti e importante campagna di studi e ricerche che possono chiarire la storia delle committenze trevignanesi.

Si è sottolineata anche l'importanza di redigere una nuova guida della chiesa e del paese stesso, visto che le ultime risalgono alla fine degli anni '90.

Trevignano è un paese a vocazione turistica che necessita di far conoscere la sua millenaria storia a tutti i turisti e non solo, che passeggiano nei suoi vicoli.

Speriamo che questo convegno sia solo l'inizio di una nuova vita per la chiesa di Santa Maria Assunta e della sua parrocchia, che il 26 settembre inaugurerà i nuovi spazi restaurati e messi in sicurezza per dare un luogo aperto a tutti i giovani del



paese. Per quanti volessero collaborare alle ricerche possono scrivere a questo indirizzo di posta elettronica

trevignanoromano.studi.ricerche@gmail.com

L'Angolo della Nonna (A cura di Maria Laurenzi)

La ricetta del giorno: il PANCOTTO

PER 1-2 persone (10 minuti.)

In una padella di media grandezza portare ad ebollizione e salare due dita di acqua, quindi preparare 2 uova, aggiungerle e sbattere con una forchetta. Appena cotte versare il tutto in un piatto dove sono state disposte 2 fette di pane naturale o tostato. Condire con un filo di olio e spolverare con formaggio grattugiato a piacere.



ORATORIO: Da non perdere!



Dopo quattro anni, le Cresime celebrate di nuovo a Trevignano!



Dopo la pausa forzata per allinearci al nuovo percorso riparte il conferimento del sacramento della cresima agli adolescenti. È successo lunedì 1° novembre nella Chiesa dell'Assunta gremita per l'occasione. A vedere i numeri potrebbe sembrare che i conti non tornano. Soltanto cinque ragazzi sedicenni erano presenti domenica 1° novembre 2021, Solennità di Tutti i Santi per essere unti dal Vescovo Romano Rossi e ricevere l'effusione dello Spirito Santo. Del resto, tre anni fa, il gruppo di partenza ne contava soltanto sette. Poi due, strada facendo, hanno cambiato idea. Per noi abituati a ragionare in termine di quantità, cinque sono ben pochi. C'è chi poi chi pensa: "pochi ma buoni". Il problema non sta sicuramente nella quantità. Il problema è altrove: cosa hanno fatto questi ragazzi per arrivare a questa tappa della loro vita di fede? Il percorso proposto ha come moto: "Cercami in te": dalla scoperta di sé alla scoperta di Dio. Partire cioè dall'umano del ragazzo per arrivare a Dio, come ha fatto Dio stesso nell'incarnazione del Figlio per "parlare agli uomini". Dio si è calato nella realtà umana diventando uomo come noi. È una strada educativa, questa, molto diversa da quella percorsa da tanti anni da queste parti. Abbiamo imbottito i ragazzi di tante nozioni su Dio, sui santi, sui sacramenti, senza che sapessero cosa farne per la loro

vita ancora bambinesca (12 anni!). Invitare il ragazzo ora adolescente in questa fase critica della sua vita (ne sanno qualcosa i genitori) a guardarsi dentro, ad ascoltare i propri desideri, a fare emergere le proprie domande, senza la pretesa di avere la risposta subito... quel maledetto "tutto e subito", è questa la scommessa vincente. Sant'Agostino ci è passato: *"tardi ti ho amato, bellezza così antica e così nuova, tardi ti ho amato. Tu eri dentro di me, e io fuori. E là ti cercavo. Deforme, mi gettavo sulle belle forme delle tue creature. Tu eri con me, ma io non ero con te"*! Hai mai letto le Confessioni di Sant'Agostino? Uno dei momenti belli trascorsi con questi adolescenti è stato commentare questo passaggio di Sant'Agostino! "Cosa cercate" aveva chiesto Gesù ai discepoli di Giovanni Battista che lo stavano seguendo? Cosa cerchi? Cosa vorresti fare della tua vita? Che c'entra Dio in tutto questo? Vale la pena seguire Gesù? Sono alcune delle domande raccolte in questi anni per portare i ragazzi alla porta della maturità cristiana. Lo ha detto e ribadito più volte il Vescovo nella sua densa e profonda omelia. È solo l'inizio di un cammino, si spera, in un mondo in continuo cambiamento. Tre anni di preparazione non bastano. A questo ha servito anche il ritiro spirituale proposto ai ragazzi sulle orme di San Francesco e del giovane beato Carlo Acutis ad Assisi (da venerdì 22 alla domenica 24 ottobre).

Nel bel mezzo del ritiro spirituale c'è da segnalare la bellissima testimonianza di una giovane suora francescana che ha scelto la vita religiosa contro il parere (ancora attuale) della mamma, perché convintissima di "essere sale della terra e luce del mondo". Certo, per condire il cibo non ci vuole mica un quintale di sale, forse nemmeno mezzo cucchiaino... Quello che abbiamo capito da questa prima esperienza è che i nostri ragazzi cercano significati, stimoli, risposte a domande forti che si portano dentro, persone con cui confrontarsi, dibattere e pensare insieme. Vagamente c'è un'intuizione della mèta, di dove si vuole arrivare, ma si ha la sensazione di essere in cammino.



Possiamo dire che si tratta di cercatori di senso, di giovani che ritroviamo anche in chi manifesta una esplicita appartenenza ecclesiale. Ha ragione allora Irene quando dice che l'importante è crederci! Auguri ai neo cresimati: Viktor, Karol, Irene, Benedetta e Letizia. Grazie infinite anche alle Educatrici Graziella e Francesca che hanno questa sfida educativa molto impegnativa! Alla prossima.

***“Non si arriva a Dio l'uno senza l'altro”*: Prossima Assemblea Pastorale Parrocchiale**



Il prossimo sabato 20 novembre 2021, alle ore 16.00 è prevista la prima Assemblea Pastorale Parrocchiale di questo nuovo pastorale. Sono invitati tutti gli Operatori Pastorali Parrocchiali (Catechisti/Educatori, Caritas Parrocchiale; Consiglio Pastorale Parrocchiale; Ministri Straordinari dell'Eucaristia; Coro Parrocchiale; vari gruppi...). Tuttavia, l'Assemblea è aperta a tutti i parrocchiani che desiderano cogliere questo momento formativo per confrontarsi su un tema attuale quanto difficile: "cosa significa essere oggi comunità? La pandemia attualmente in corso ci ha ricordato che siamo tutti nella stessa barca, e come ha ribadito più volte Papa Francesco, "ritrovarci ad avere preoccupazioni e timori comuni ci ha dimostrato ancora una volta che nessuno si salva da solo". Ecco: "Non si arriva a Dio l'uno senza l'altro" così scriveva il Servo di Dio, Don Pier Luigi Quatrini la cui causa di beatificazione è stata ufficialmente aperta il 18 aprile 2021. Don Pier Luigi, parroco di Manziana ed originario di Civita Castellana, sacerdote della nostra diocesi, è morto nel 2005 a soli 37 anni. Il suo ricordo è ancora molto vivo tra i suoi compaesani e tra coloro che lo hanno conosciuto: infaticabile e galvanico pastore, don Luigi era particolarmente amato da tutti per il suo modo di fare e di essere sempre disponibile, sempre pronto a farsi vicino alle persone.

Vogliamo cogliere questa provocazione del Servo di Dio per conoscerlo da vicino e riflettere sul suo messaggio sulla comunità. Bellissima opportunità per verificare il cammino intrapreso come comunità parrocchiale ed avviarci così al prossimo sinodo della Chiesa che ci sollecita tutti ad uno stile sinodale nella vita della Chiesa. I relatori scelti che guideranno questa nostra Assemblea Parrocchiale sono la Postulatrice della causa di beatificazione Valentina V. KARAKHANIAN e Don Augusto MASCAGNA, Parroco di Rignano. Ci vediamo sabato 20 novembre 2021 alle ore 16.00 nel nuovo Salone del Centro Parrocchiale. Sono previste due brevi conferenze, un momento di confronto in gruppi, poi condivisione comune. Si concluderà la serata con i primi vesperi di Cristo Re. Tutti sulle orme del Servo di Dio Don Pier Luigi Quatrini.

UNA BELLA CENA DEL PROGETTO “CIBILITÀ”

Caritas, Amministrazione Comunale e Associazione Umanitaria hanno organizzato la seconda cena comunitaria nell’ambito del progetto. Questa volta sono stati invitati i fratelli diversamente abili. Una serata piacevole in un clima familiare.

Prosegue la collaborazione della Caritas con l’Amministrazione comunale e l’Associazione Umanitaria Trevignanese. Nel mese di ottobre hanno partecipato a questa seconda cena comunitaria circa 25 persone. Questa volta sono stati invitati i ragazzi diversamente abili seguiti in un progetto specifico dall’Associazione Umanitaria Trevignanese. La serata è stata molto piacevole e serena. Il pasto è stato abbondante e le pietanze di qualità grazie alla consueta generosità dei nostri ristoratori e donatori. La serata poi si è conclusa in allegria con giochi di carte e con tanta voglia di stare insieme. Il piacere di passare una serata in comunità è stato tangibile e costituisce una forte motivazione per i volontari a proseguire questa esperienza, estendendola a tutte le realtà bisognose di socializzare, per realizzare una comunità sempre più bella ed unita.



L’evento è stato ospitato nelle strutture parrocchiali della Casa del fanciullo alla presenza del nostro Parroco, del Sindaco e dell’Assessore alle politiche sociali. L’ampia sala, che la dedizione dei volontari ha reso accogliente con i tavoli ben apparecchiati e guarniti di fiori, ha consentito di rispettare le regole anti Covid del distanziamento, anche con il controllo del Green pass, e di disporre i tavoli in modo che le carrozzelle potessero muoversi liberamente nel locale.

In conclusione, un ulteriore ringraziamento a tutti coloro che hanno donato con abbondanza e qualità le pietanze che insieme abbiamo gustato, a conferma della generosità che anima la nostra comunità.

Per il mese di novembre è in preparazione una cena comunitaria estesa alle persone più anziane e bisognose di compagnia di Trevignano.

(Piero Berellini)